

La Coop dell'energia

La Aeg opera nella distribuzione di metano e elettricità. Le nuove sfide del mercato senza dimenticare i valori della solidarietà e della mutualità. Le sinergie con le cooperative della distribuzione. L'allargamento del bacino di utenti a Torino, nell'ex villaggio Olimpico. Il presidente Pescarin: Puntiamo sulle fonti rinnovabili.

È l'unica cooperativa in Italia nel settore della distribuzione del gas. Si chiama Aeg, Azienda Energia e Gas, ed è nata ad Ivrea nel 1901: ha 30 mila clienti (pari a circa 100 mila abitanti), dei quali 18 mila sono già soci (il 62 per cento di tutti i clienti), una rete di distribuzione di 450 chilometri, e alle spalle una lunga storia di difesa dei valori cooperativi: il miglior servizio per i soci nell'interesse dello sviluppo economico e sociale del territorio. Del territorio tutto, anche dei piccoli comuni e delle vallate che altri tipi di società, perseguendo unicamente la crescita dell'utile d'impresa, spesso non hanno interesse economico a servire.

Dal 1° luglio 2007 entrerà completamente in vigore in Italia la liberalizzazione del mercato dell'energia che consentirà, oltre alle imprese, anche ai cittadini di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica e gas metano (decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 che recepisce una direttiva dell'Unione europea). Dal monopolio Eni, Enel ed Edison il mercato si apre ad una moltitudine di operatori che stanno già invadendo le buche delle lettere con le loro promozioni. Obiettivi della liberalizzazione dovrebbero essere il risparmio sui costi energetici, maggiore qualità dei servizi, sicurezza negli approvvigionamenti, ma soprattutto perseguire tutte le innovazioni tecnologiche nella produzione di energie che rispettino l'ambiente.

«La competitività è una caratteristica che ha fatto crescere la nostra cooperativa, ci stiamo dunque attrezzando per le nuove sfide» sottolinea il presidente Aeg, Ivan Pescarin. E l'inaugurazione della nuova grande sede della società, avvenuta lo scorso cinque maggio, conferma questo impegno. Nuova sede che sorge in via dei Cappuccini, sulle vecchie fondamenta dell'Officina del Campasso e dove, da alcuni mesi, sono già operativi gli uffici e gli sportelli per il pubblico prima collocati in Piazza Lamarmora.

«Quest'anno – prosegue Pescarin – abbiamo intrapreso due campagne rivolte, la prima alla fornitura di energia elettrica, che affiancherà quella del metano, che prevede una riduzione dei costi per i soci sino al 7%, oltre a consentire di unificare

successivamente in un'unica fattura entrambi i consumi. La seconda iniziativa riguarda il risparmio energetico: l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici e tutti gli interventi che riguardano la coibentazione degli edifici, l'installazione di caldaie a basso consumo e sistemi alternativi di riscaldamento degli ambienti». Un settore che la legge finanziaria dello Stato del 2007 sostiene con forti incentivi, prevedendo sconti sull'Irpef sino al 55% delle spese sostenute dai cittadini da ripartire su tre anni con un tetto di spesa di 30mila euro. Nel mercato libero dell'energia la concorrenza si fa sempre più aggressiva. La cooperativa Eporediese Aeg è entrata più volte nel mirino di operatori di maggiori dimensioni per ottenere la cessione totale o parziale dell'attività di vendita: «La nostra risposta è sempre stata negativa, anche se il ricavato dell'eventuale vendita si sarebbe potuto investire su prodotti e servizi diversi dal gas naturale, purché fatturabili ai soci, ma si tratterebbe di un'operazione complessa e rischiosa alla quale difficilmente la Cooperativa potrebbe sopravvivere, anche perché interverrebbe la norma sulle società cooperative che produrrebbe l'incameramento, a beneficio del Fondo mutualistico nazionale, delle riserve a patrimonio della nostra società di oltre 8milioni di euro». L'ingegner Pescarin lo dice con orgoglio: la cooperativa ha rischiato più volte nella sua storia di essere trasformata in società di capitali tradizionale, ma ha saputo sempre resistere: «Questa cooperativa ha una tradizione di rifiuto delle organizzazioni verticali e non ha mai smarrito lo spirito originario della mutualità, dell'investimento degli utili nello sviluppo delle iniziative e dei servizi a favore dei soci. Se è vero che la competitività tra le imprese si accentua, noi abbiamo intensificato i rapporti con il sistema delle cooperative di consumo aderenti alla Associazione nazionale delle cooperative di consumo (Ancc di Legacoop) ponendoci l'obiettivo di elaborare offerte di vendita del gas e di energia elettrica in sinergia con i punti vendita della grande distribuzione Coop in sperimentazione presso Novacoop in Piemonte». E poi Aeg sta perseguendo una politica commerciale per acquisire nuovi clienti al di fuori della sua



di Paolo Bugnone



Il sindaco di Ivrea Gregnol con la madrina del nuovo impianto



AZIENDA ENERGIA e GAS
Società Cooperativa
IVREA

Attualità

tradizionale a r e a Canavesana. Nel nuovo complesso abitativo del Parco Dora a Torino, già Villaggio olimpico nel 2006, è iniziata un'operazione di vendita-test soprattutto verso i soci delle cooperative del settore abitazione che hanno costruito

decine di nuovi appartamenti. Prezzi competitivi e orgoglio cooperativo da condividere con il sistema associativo che aderisce a Legacoop Piemonte: queste le due armi del marketing che Aeg sta mettendo in campo.

Il bilancio consuntivo del 2006 è alle porte, quello del 2005 indica in quasi 24 milioni di euro il valore della produzione di Aeg, con un utile d'esercizio (dopo le imposte sul reddito di circa 140 mila euro) di 312 mila euro e un patrimonio netto di oltre 8 milioni di euro. Il futuro della centenaria cooperativa AEG di Ivrea nell'agguerrito mercato dell'energia? Pescarin al futuro ci crede: «Gestione oculata delle infrastrutture e del personale, politiche di prezzo su vendita di gas ed energia elettrica, fidelizzazione dei clienti-soci, capacità di approvvigionarsi a prezzi competitivi e, soprattutto, capacità di rispondere alle esigenze dei clienti in modo efficace: con sportelli a misura delle esigenze dei soci, non con i call center...». ■

Nata nel 1901 conta 100.000 utenti nel Canavese

Il 2 febbraio 1901 il notaio Gianotti registra la nascita in Ivrea della "Società Cooperativa di consumo per la distribuzione di luce elettrica e di forza motrice". Il titolo sociale vale 100 lire (prestito restituibile in 20 anni all'interesse annuo del 5%), voto per testa, durata della società 20 anni.

I provvedimenti legislativi degli ultimi anni hanno visto Aeg impegnata ad affrontare nuove trasformazioni: prima fra tutte la divisione societaria tra l'attività di vendita e di distribuzione che ha visto la nascita della nuova società "Aeg Reti distribuzione" per la gestione degli impianti. La cooperativa, ponendosi l'obiettivo di diversificare la propria attività nel campo dell'energia, ha costituito "Aeg Energia" con la quale effettua il servizio calore ai condomini con la gestione di impianti termici perseguendo, tra l'altro, gli obiettivi della legge 10/91 sul risparmio energetico. Aeg, inoltre, tramite la propria centrale di cogenerazione, cede l'energia elettrica autoprodotta, fornisce energia termica e calore al complesso del Bioparco di Colletterto Giacosa e, tramite il consorzio Prometeo, fornisce energia elettrica a prezzi vantaggiosi alle aziende consorziate.

Aeg partecipa poi al progetto per la fornitura del teleriscaldamento e teleraffrescamento nella nuova area in espansione del Parco Dora Baltea nella città di Ivrea, destinata ad uso terziario e residenziale. L'impegno del gruppo AEG è costantemente rivolto ai soci nell'intento di diffondere, con sempre maggior vitalità, il principio della cooperazione e della mutualità. La cooperativa sostiene, sia sul territorio sia a livello internazionale, una grande quantità di iniziative sociali, culturali e umanitarie.

Aeg vende nel Canavese oltre 60 milioni di metri cubi di metano con una rete distributiva di 450 chilometri, 50 i comuni serviti con 30 mila utenti per circa 100 mila abitanti, 18 mila utenti sono già soci della cooperativa. Nella sede centrale lavorano circa 50 dipendenti ai quali vanno sommati molte decine di occupati presso una ventina di cooperative e piccole imprese artigiane del territorio che lavorano per Aeg.

Si diventa soci della cooperativa sottoscrivendo un'azione (non quotata in Borsa) del costo di 29,50 euro una tantum, acquisendo diversi vantaggi: sconto sul prezzo del metano pari a 0,010329 euro/mc (lire 20/mc), ristorno sul consumo dell'anno precedente in funzione dei risultati di bilancio della cooperativa (per il 2004 è stato di euro/mc 0,01033 equivalenti a lire 20/mc), abbuono del deposito cauzionale previsto, dividendo annuo, per il 2004 è stato pari al 5,92% lordo, 5,18% netto, diritto di partecipazione alle assemblee annuali e sconti su varie iniziative locali: spettacoli, musica, cinema...

p.b.